

Ecco John Williams con l'inedito "Nulla, solo la notte"

ROMANZO

NULLA, SOLO
LA NOTTE

JOHN WILLIAMS

FAZI

P.P. 138 € 13,50

Il giovane Arthur Maxley combatte tra sogni, visioni, flash back e realtà, con la sua profonda solitudine. I suoi tormenti, a cui fa da cornice una giornata estiva a San Francisco, sono raccontati da John Williams nel suo primo libro "Nulla, solo la notte", romanzo breve rimasto finora inedito in Italia.

A vent'anni dalla morte dello scrittore, lo pubblica **Fazi editore** nella traduzione di Stefano Tummolini facendo conoscere così l'esordio dell'autore di Stoner recentemente uscito da un inspiegabile oblio.

Pubblicato per la prima volta nel 1948, "Nulla, solo la notte" è un libro alcolico, visionario, che disturba e affascina portando il lettore dentro la testa di Arthur, fin da ragazzo senza la protezione dei genitori. Perduta senza saperne la causa l'amata madre e con un padre assente, uomo d'affari sempre in giro che ogni tanto fa la sua apparizione, Arthur Maxley ha un'anima «sporca e disordinata» come la sua stanza, racconta lui

stesso nel libro. Pieno di buoni propositi che lo portino fuori, nella vita, il giovane Maxley vaga per la città ma lo seguono i suoi fantasmi e ricordi. «Avrebbe pianificato ogni giorno a venire, riempiendo ogni singolo istante come se tracciasse una rotta su una cartina, in modo da non lasciarsi neppure un attimo di tempo per chiudersi in se stesso e ricordare» racconta il protagonista della storia. Non sono tanto l'amico Stafford Lord, viziato e lamentoso o le feste di Max Evertz a scuoterlo dalla suo torpore quanto una lettera del padre che lo invita ad un incontro piuttosto disastroso all'Hotel Regency e la conoscenza di una donna, la boema Claire con cui consuma la notte condividendo la solitudine. Claire gli appare come «la donna del mistero» con una rosa bianca tra i capelli neri. Ma quello che cerca Arthur e lo stesso John Williams sono le parole, quelle non dette e quelle che non si trovano per le emozioni più forti.

Scritto quando Williams era di stanza in India e Birmania dal 1942 al 1945, "Nulla, solo la notte" aggiunge un tassello importante alla scoperta di uno scrittore e poeta dal destino singolare, protagonista di una rinascita editoriale boom con Stoner.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

